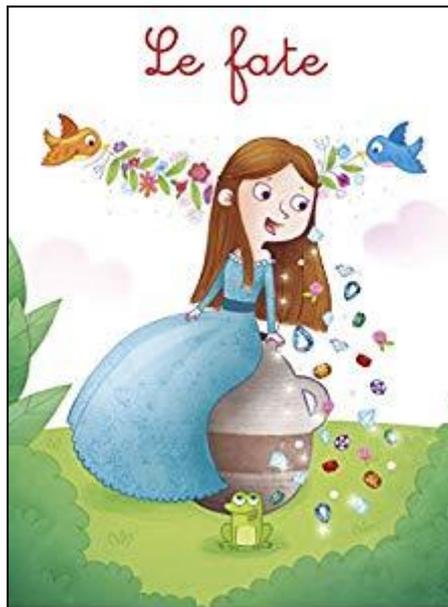




VERIFICA: LA FIABA E LE SUE CARATTERISTICHE

CHARLES PERRAULT

Le fate



C'era una volta una vedova che aveva due figlie. La maggiore le assomigliava talmente, di carattere e di viso, che sembrava il ritratto della madre. Erano tutte e due, madre e figlia, così antipatiche e presuntuose che la vita con loro era impossibile.

5 La figlia minore, che per dolcezza e gentilezza era tutta suo padre, era anche una delle più belle fanciulle che si siano mai viste. E poiché si è naturalmente portati verso chi ci assomiglia, la madre andava pazza per la figlia maggiore, e al tempo stesso nutriva una violenta avversione per la minore. La faceva mangiare in cucina e la costringeva a lavorare senza
10 sosta. Tra l'altro, la poverina doveva recarsi due volte al giorno ad attingere acqua a un buon mezzo miglio da casa, ritornandone con una gran brocca piena.

Un giorno che era alla fonte, le si avvicinò una povera donna che la pregò di darle da bere. "Ma certo, nonnina" disse la bella fanciulla; e

15 sciacquata ben bene la brocca, attinse acqua nel punto più limpido della fonte e gliela offrì, reggendo la brocca perché potesse dissetarsi senza fatica. Dopo aver bevuto, la buona donna le disse: "Sei così bella, buona e gentile, che non posso fare a meno di farti un dono". (Si trattava infatti di una fata che aveva preso l'aspetto di una povera contadina, per vedere fin
20 dove arrivasse il buon cuore della brava fanciulla). "Il mio dono è che a ogni parola che pronuncerai, ti uscirà di bocca un fiore o una pietra preziosa".

Quando la bella rincasò, la madre le diede una lavata di capo perché s'era attardata alla fonte. "Vi chiedo scusa, madre mia", disse la poverina,
25 "di aver perso tanto tempo" e mentre pronunciava queste parole le uscirono di bocca tre rose, tre perle e quattro grossi diamanti. "Che vedo mai?" esclamò la madre stupita. "Se non erro, le escono dalla bocca perle e diamanti! Come mai, figlia mia?" La povera fanciulla, ingenua com'era, le narrò l'accaduto, gettando di bocca una quantità di diamanti.

30 "Bene, bene", disse la madre, "devo proprio mandarci l'altra mia figliola. Guarda un po' che cosa esce di bocca a tua sorella quando parla! Non ti andrebbe di ricevere lo stesso dono? Ebbene, non hai che da recarti ad attingere acqua alla fonte, e quando una povera donna ti chiederà da bere, accontentala con molta gentilezza". "Ci mancherebbe", rispose quella
35 villana, "che mi toccasse anche andare alla fonte!". "E io voglio che tu ci vada" ribatté la madre "e subito, anche!".

Lei ci andò, ma continuò a brontolare, e prese la più bella brocca d'argento che trovò in casa. Non appena fu arrivata alla fonte, vide uscire dal bosco una dama splendidamente abbigliata, la quale venne a chiederle
40 da bere. Era la stessa fata già apparsa a sua sorella, ma che aveva preso gli abiti e i modi di una principessa, per vedere fin dove arrivava la villania di quella ragazzaccia. "Sta' a vedere che sono venuta qui" le disse quella maleducata piena di boria "per dare da bere proprio a voi! Già mi sono portata una brocca d'argento appunto per dissetare madama! Sapete che vi
45 dico? Bevete con le mani, se vi aggrada!". "Non sei davvero gentile" rispose la fata senza scomporsi. "Ebbene, visto che sei così poco cortese, ti faccio il dono che, a ogni parola che dirai, ti uscirà di bocca una serpe o un rospo".

Non appena sua madre la vide tornare le gridò: "E allora, bambina mia, com'è andata?".

50 "E' andata com'è andata" le rispose la villanzona sputando due vipere e tre rospi. "Cielo!" esclamò la madre "che vedo mai? Tutta colpa di tua sorella, e me la pagherà!". E corse da lei per picchiarla. La povera fanciulla scappò via e andò a nascondersi nella foresta.

Il figlio del re, di ritorno dalla caccia, la incontrò e vedendola così bella,
55 le chiese che cosa facesse tutta sola nel bosco e perché piangesse. "Ahimé, signore, mia madre m'ha cacciata di casa". Il figlio del re, che le vide uscire di bocca cinque o sei perle e altrettanti diamanti, la pregò di spiegargliene la causa. Lei gli raccontò tutto per filo e per segno. Il figlio del re se ne innamorò e, considerato che un simile dono valeva più di qualsiasi dote che
60 un'altra fanciulla potesse portare, la condusse al palazzo del re suo padre e la sposò.

Quanto alla sorella, si rese così odiosa a tutti che la sua stessa madre la scacciò di casa; e la sciagurata, dopo aver a lungo vagato senza trovare nessuno disposto a ospitarla, sparì per sempre nel bosco.





A. COMPRENSIONE/INTERPRETAZIONE

1. La madre delle due ragazze non sopporta proprio la sua figlia minore. Per quale motivo? Spiega con precisione e in modo completo.

.....
.....
.....
.....
.....

2. All’inizio del racconto, si capisce che la figlia più bella e gentile viene maltrattata per tre motivi:

- a.
- b.
- c.

3. La fata, travestita da povera contadina, chiede alla bella fanciulla di offrirle da bere perché...

- è una scansafatiche di prima categoria: poteva benissimo servirsi da sola.
- vuole metterla alla prova: fino a che punto sarebbe stata gentile?
- non riesce a muoversi e ha una grandissima sete.
- non era sicura che sarebbe stata così gentile anche con una sconosciuta.

4. A un certo punto della narrazione, compare una dama vestita in modo splendido. Di chi si tratta?

- della sorella del principe che la bella ragazza sposerà alla fine della fiaba.
- della fata, che voleva risultare più bella della sorella cattiva.
- della fata, che era stufa di fingersi vecchia e poteva usare la magia per apparire bellissima.
- della fata, che cambia travestimento per mettere alla prova la sorella cattiva della protagonista.

5. La fiaba, come sai, è caratterizzata dalla presenza della magia. A quali conseguenze dirette porta il suo utilizzo in questa vicenda?

.....
.....
.....
.....

B. LESSICO

6. Con l'espressione sembrava il ritratto della madre (rr. 2-3), si intende che...

- O condivideva con lei sia i pregi che i difetti.
- O sembrava una sua copia, ma migliore, come realizzata da un artista.
- O le assomigliava tantissimo, sia nell'aspetto che nei comportamenti.
- O sembrava la sua brutta copia.

7. Con l'espressione la madre [...] nutriva una violenta avversione per la minore (rr. 8-9), si intende che...

- O la figlia minore le stava antipatica e non lo nascondeva nemmeno.
- O non sopportava proprio la figlia minore: la odiava.
- O trattava la figlia minore in modo violento.
- O la figlia minore le stava antipatica, ma cercava di nasconderselo.

8. Con l'espressione la madre le diede una lavata di capo (r. 23), si intende che...

- O la madre la rimproverò severamente.
- O la madre le lavò finalmente il capo (cioè la testa).
- O la madre la riprese in modo un po' troppo puntiglioso.
- O la ragazza si era comportata veramente male.

9. A r. 43 l'autore utilizza la parola boria. Osservandola nel suo contesto, riesci a darne una definizione con le tue parole e, in un secondo momento, a proporre un suo sinonimo?

Definizione:

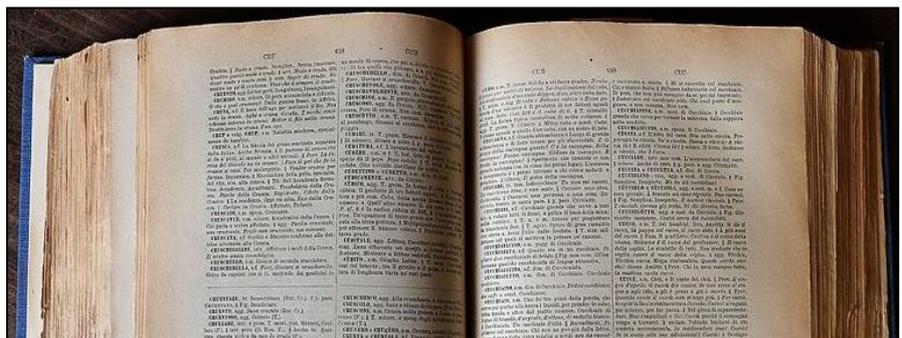
.....

.....

.....

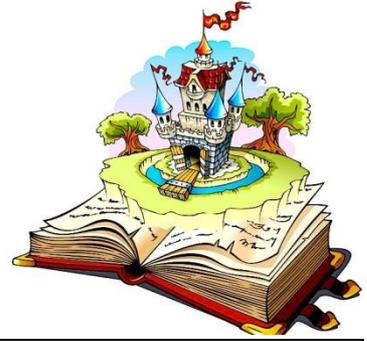
Sinonimo:

.....



C. LE FUNZIONI DELLA FIABA

10. Individua tutti i personaggi nel testo, riportali nella tabella e attribuisce ad ognuno di loro uno o più ruoli fra quelli tipici della fiaba, elencati di seguito.



Personaggio	Ruolo/i

- eroe, protagonista
- antagonista
- falso eroe
- mandante
- donatore
- principessa
- aiutante (del protagonista o dell'antagonista)

11. Dopo aver letto alcune fiabe e sulla base della domanda precedente, ti sembra che i personaggi di questo genere di testo possano essere considerati liberi oppure che siano vittime di un destino già segnato in partenza? Durante la spiegazione, fai riferimento ad almeno altre due fiabe lette insieme in classe.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

12. Considerato quanto hai detto nella risposta precedente, ti piacerebbe essere il personaggio di una fiaba? Sì o no, e perché?

.....

.....

.....

.....

.....

13. Come sai, lo studioso russo Propp, dopo aver analizzato molte fiabe, ha stabilito che tutti i fatti sono riconducibili a 31 tipi di azione. Fra le seguenti, cerchia il numero di quelle che puoi individuare nella fiaba appena letta.

- | | | |
|-----|------------------------------|--|
| 1. | <i>Allontanamento</i> | Uno dei membri della famiglia si allontana da casa. |
| 6. | <i>Tranello</i> | L'antagonista tenta di ingannare qualcuno per arricchirsi. |
| 12. | <i>Funzione del donatore</i> | L'eroe è messo alla prova, interrogato, aggredito ecc., prima di ottenere un mezzo o un dono magico. |
| 16. | <i>Lotta</i> | L'eroe e l'antagonista ingaggiano direttamente la lotta |
| 17. | <i>Marchiatura</i> | All'eroe è impresso un marchio. |
| 23. | <i>Arrivo in incognito</i> | L'eroe arriva in incognito a casa o in un altro paese. |
| 30. | <i>Punizione</i> | L'antagonista è punito. |
| 31. | <i>Nozze, lieto fine</i> | L'eroe si sposa e sale al trono. |

D. IL GENERE LETTERARIO: LA FIABA IN SINTESI [facoltativo]

14. Indica con delle crocette se le seguenti affermazioni riguardanti il genere letterario della fiaba sono vere oppure false.

La fiaba...	VERO	FALSO
- è un racconto tramandato oralmente di generazione in generazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- è una storia con poche azioni e quasi mai avventurosa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- si svolge in un periodo storico preciso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- ha uno scopo educativo, anche se raramente presenta una morale o un insegnamento espressi direttamente nel testo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- è un racconto ambientato in luoghi che non vengono quasi mai descritti in modo dettagliato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- ha dei protagonisti che rimangono per tutto il racconto nello stesso luogo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- ha sempre un lieto fine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- comprende delle descrizioni dei personaggi sempre molto precise (aspetto fisico, carattere, comportamento)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- ha dei personaggi che ragionano e riflettono a fondo prima di agire	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- si svolge in luoghi ben definiti geograficamente, citati nel testo con il nome proprio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

15. Cancella gli intrusi.

LUOGHI TIPICI DELLE FIABE

savana	sentiero	palestra	foresta	Marte
prigione	castello	grattacielo	torre	

OGGETTI TIPICI DELLE FIABE

pozione magica	ipad	carrozza	spada
bicicletta	mitragliatrice	frisbee	specchio parlante

INDICAZIONI TEMPORALI CHE POTRESTI TROVARE IN UNA FIABA

il giorno seguente	alle nove e un quarto del mattino
il 15 settembre	quella sera
nel 1922	poco dopo
qualche anno più tardi	all'ora di pranzo
	esattamente 17 minuti prima

16. Stai cercando degli attori per una rappresentazione teatrale in cui verrà raccontata una fiaba. Hai chiesto ai candidati di presentarsi direttamente in costume per un provino. Scrivi **i nomi di quelli che manderai subito a casa**, perché non hanno capito in che storia dovranno recitare.



E. AUTOVALUTAZIONE

COMPrensione / INTERPRETAZIONE				
LESSICO ED ESPRESSIONI				
IL GENERE LETTERARIO: LA FIABA				